

Scena III

PUBLIO con guardie e detti.

Recitativo

PUBLIO SESTO PUBLIO SESTO PUBLIO

PUBLIO SESTO VITELLIA

Se-sto! Che chie-di? La tua spa-da. E per-chè? Co-lui, che cin-to del-le spo-glie re-

Continuo (Cembalo, Violoncello)

4

ga-li a-gli oc-chi tuo-i, cad-de tra-fit-to al suo-lo, ed in-gan-na-to dall' ap-pa-ren-za

7

tu cre-de-sti Ti-to, e-ra Len-tu-lo; il col-po la vi-ta a lui non tol-se; il re-sto in-ten-di.

10

VITELLIA SESTO (da la spada) PUBLIO

Vie-ni. (Oh col-po fa-ta-le!) Al fin, ti-ran-na... Se-sto, par-tir con-vie-ne. È già rac-col-to per u-

14

SESTO

dir-ti il se-na-to; e non poss' i-o dif-fe-rir di con-dur-ti. In-gra-ta, ad-di-o!